

Spazio ai giovani con "Teatri di vetro"

► Viaggio nella pluralità di espressioni tra danza, musica e proposte visive

LA RASSEGNA

Sono passati dieci anni dalla prima edizione di Teatri di Vetro, il festival di Triangolo Scaleno che debuttò al Palladium nel nome della trasparenza e proponendosi come vetrina per i giovani del teatro. Nel tempo la manifestazione, oggi come allora diretta da Roberta Nicolai, ha affinato il tiro e ampliato gli orizzonti, intitolandosi "Festival delle arti sceniche contemporanee" e continuando la sua azione di confronto e sperimentazione dei linguaggi del contemporaneo. «Il progetto non si è arreso a tendenze. Ha rilanciato la strategia della contemplazione. E intanto - spiega la Nicolai - ha edificato le mura, in assi e mattoni, che rendono effettiva la realizzazione di un festival. Ha sostato sui limiti, sui confini, si è nutrito del caotico, dell'errante, ha osservato i fenomeni e l'architettura che li contiene. Ha tentato di salvarli. Dallo spreco, dalla dispersione, dal consumo». Titolo di questa edizione è "Difetto di massa"; come sempre: teatro, musica, danza,

incontri e contaminazioni varie. Da stasera i TdV tornano a Roma, dove - nei luoghi più diversi, dal Macro alla Centrale Preneste, dalla Fondazione Volume! al Tuba Bazaar - vedremo in tutto 45 spettacoli di cui 14 prime nazionali fino al 9 ottobre per poi trovare dal 14 al 22 ottobre, un palcoscenico diffuso tra Civita Castellana, Calcata, Bolsena, Trevignano Romano e Tuscania, luoghi belli da visitare anche per le loro particolarità storico artistiche e ambientali. Stasera è la compagnia Abbondanza/Bertoni ad aprire le danze al Vascello con la prima nazionale di "Orbi"; si prosegue domani, sempre nel teatro di via Carini, con "Emily.No!" scritto e diretto da Milena Costanzo di Fattore K. Liberamente ispirato alla vita e le opere di Emily Dickinson, è parte della trilogia Sexton-Dickinson-Weil. Domani, ma alle Carrozzerie N.O.T. di Via Panfilo Castaldi, va invece in scena i "Camminatori della patente ubriaca" di Nicolò Sordo, mise en espace a cura di Mattia Di Mauro, coreografie di Lia Guseyn-Zade per la Scuola Elementare del Teatro. Tre gli appuntamenti di venerdì, con gli "Unraveled Heores" di Fattoria Vittadi-

ni con coreografie di Maya M. Carroll, la presentazione del libro e dell'omonima pièce "L'inferno e la fanciulla" di Serena Balivo e Mariano Dammacco (la Piccola Compagnia Dammacco è presente anche con "Esilio").

Tra i titoli più attesi c'è sicuramente il lavoro su Amleto di Fanny & Alexander ("To be or not to be...Roger Bernat" il 6 ottobre) e il "Corpus Homini" della Compagnia Enzo Cosimi (30 settembre e primo ottobre), ma c'è anche tanta musica, da quella tradizionale a quella più sperimentale, con Enklav Soundsystem, i Current e i Deroom.

Curiosa anche la proposta di "Opera", una macchina della vista e dell'udito che promette di far partecipare ogni spettatore a una visione, lasciando scorrere 30 metri di tela dipinta a olio in 12 scene sull'apocalisse (dal 21 al 24 settembre). Sul sito teatridivetro.it tutti gli orari e i luoghi.

Paola Polidoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL TITOLO
DI QUESTA EDIZIONE
È "DIFETTO DI MASSA"
IN PROGRAMMA
45 SPETTACOLI
NEL LAZIO**



Peso: 16-27%,17-6%



IN SCENA
Domani al
teatro di via
Carini:
"Emily.No!"
(a sinistra)
scritto e
diretto da
Milena
Costanzo
A destra
arte
performativa



Peso: 16-27%,17-6%